

La VALIGIA dei SUONI: MIGRAZIONI E CONTAMINAZIONI NEL GLOBO SONORO

Progetto e Direzione Artistica: Meri Palvarini e Max Marmioli

La **Fondazione**, all'interno della rassegna musicale "La valigia dei suoni: migrazioni e contaminazioni nel globo sonoro", ospita alcuni gruppi formati da interessanti artisti italiani, proponendo una serie di concerti musicali, contemporaneamente colti e popolari, della tradizione "cisalpino-adriatica", che, seguendo un percorso etno - storico - geografico, portano alla scoperta dell'importanza fondamentale delle contaminazioni etno - culturali per la crescita e lo sviluppo delle varie forme musicali nonché la creazione di nuove espressioni artistiche. Attraverso un percorso musicale che si

sviluppa in modo circolare, si compie un viaggio culturale

che, partendo dall'Italia attraversa l'Europa, approda nelle Americhe e torna in Europa, compiendo, in questo modo, un "girotondo" interculturale, estremamente vitale, della musica e delle genti che la abitano.

La musica è senza dubbio una delle più antiche espressioni culturali dei popoli e gli stili musicali sono lo specchio dell'anima delle genti in continuo movimento.

La presenza dei gruppi e degli artisti, che si esibiranno con musiche folk, swing, jazz, blues, rock, faranno emergere e sottolineeranno le continue relazioni, influenze e contaminazioni tra le diverse culture musicali nelle diverse parti del nostro globo terrestre. Ogni terra esprime la propria musica e la musica, poi, trasporta sapori, profumi e radici della propria provenienza incontrando e mescolandosi con altre dimensioni. La musica racconta la storia e la Fondazione Centro Studi Campostrini propone un viaggio nella storia e nella memoria attraverso la musica. È nostra convinzione che valorizzare la musica come strumento di "narrazione" rappresenta un obiettivo importante per chi si dispone a raccontare qualcosa in termini emotivamente profondi e poter, così, ricoprire un ruolo importante nei processi culturali.

Conoscere espressioni, stili, culture musicali e loro trasformazioni attraverso il percorso socio-culturale compiuto nella storia, non può che arricchire l'evoluzione dello scenario culturale. L'offerta di un uso attento e consapevole della musica, non solo nella direzione di una evocazione suggestiva di un passato che si mescola con il presente, ma, in particolar modo, per favorire la divulgazione di abilità interpretative come possibilità di decodificazione di messaggi articolati e complessi, può promuovere e favorire la crescita di un tessuto sociale e dei processi culturali che lo costituiscono.



venerdì 07 aprile 2006 - ore 21,00

Clobeda's

Esplorazioni musicali tra tradizione colta e musica popolare

venerdì 05 maggio 2006 - ore 21,00

Martirani Gipsy Swing

Jazz manouche nella migliore tradizione dello swing chitarristico alla Django Reinhardt

venerdì 19 maggio 2006 - ore 21,00

Max Lugli & Max Prandi

Interpreti del folk-blues tradizionale del Mississippi

venerdì 09 giugno 2006 - ore 21,00

Oscar Abelli Quartet

Quartetto strumentale per una sintesi tra Rock'n'roll-blues-jazz della tradizione americana

venerdì 30 giugno 2006 - ore 21,00

Claudio Messori Quartet

Jazz: la più elevata espressione della cultura afro-americana

venerdì 14 luglio 2006 - ore 21,00

Bevano Est

Sapiente ricerca delle tradizioni folk tra le sponde dell'Atlantico

venerdì 21 luglio 2006 - ore 21,00

Zambra Mora

Esplorazioni delle musiche mediorientali e mediterranee

venerdì 08 settembre 2006 - ore 21,00

Simone Guiducci e Gramelot Ensemble

L'amore per la contaminazione tra il jazz più colto e la musica popolare europea